



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020

ASSE III – COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Obiettivo specifico 3.4 “Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”

Azione 3.4.2 Incentivi all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione in favore delle PMI

AVVISO PUBBLICO
EDIZIONE 2018

SOMMARIO

1 – Finalità e Risorse.....	4
1.1 Finalità e obiettivi	4
1.2 Base giuridica e forma dell'aiuto	4
1.3 Dotazione finanziaria	4
1.4 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso	4
2. Soggetti Beneficiari e requisiti di ammissibilità	6
2.1 Beneficiari	6
2.2 Requisiti di ammissibilità	7
3. Ambito di Applicazione.....	9
4. Interventi finanziabili e spese ammissibili.....	10
4.1 Progetti Ammissibili.....	10
4.2 Massimali di investimento.....	10
4.3 Durata e termini di realizzazione del progetto.....	10
4.4 Spese ammissibili.....	11
4.5 Forma ed intensità del contributo.....	14
5. Procedure	14
5.1 Indicazioni generali sulla procedura	14
5.2 Modalità di presentazione della domanda.....	14
5.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto.....	15
5.4 Documentazione da allegare alla domanda	15
5.5 Modalità di valutazione della domanda	17
5.6 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi	18
5.7 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione	20
5.8 Pubblicazione degli esiti della valutazione	20
5.9 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti.....	21
5.10 Sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo.....	21
5.12 Gestione delle economie	21
5.13 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa.....	22
5.14 Garanzia a copertura dell'anticipazione.....	25
6. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche	25
6.1. Obblighi del beneficiario.....	25
6.2. Controlli	27
6.3. Variazioni all'operazione finanziata	28
6.4. Cause di decadenza	29
6.5. Revoca del contributo	29
6.6. Rinuncia al contributo	30
7. Disposizioni finali.....	30

7.1. Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati	30
7.2. Trattamento dei dati personali.....	31
7.3. Responsabile del procedimento	31
7.4. Forme di tutela giurisdizionale	31
7.5. Informazioni e contatti	32
7.6. Pubblicazione degli esiti della valutazione delle domande.....	32
7.7. Rinvio	32

1 – FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

Il presente Avviso è finalizzato all'implementazione dell'Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione delle PMI" dell'Asse III – Competitività dei sistemi produttivi del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020.

Scopo dell'intervento è di incrementare e qualificare la quota di esportazione dei prodotti e dei servizi delle imprese regionali sui mercati esteri, favorendo l'apertura del sistema produttivo calabrese.

In tale direzione, l'Avviso sostiene le PMI calabresi, singole o associate, per la partecipazione a fiere, la creazione di sale espositive all'estero, la realizzazione di azioni promozionali, incontri bilaterali, campagne di comunicazione sul mercato target e la certificazione per l'export.

Il presente Avviso, finalizzato alla riapertura dello sportello operativo già avviato con l'Avviso pubblicato nel 2016, tiene conto degli obiettivi definiti negli "Indirizzi Strategici per la promozione internazionale del sistema Calabria nel periodo 2017/2020", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 30 giugno 2017, e nel successivo "Programma Attuativo 2017/2018 degli Indirizzi Strategici per la promozione internazionale del sistema Calabria 2017/2020", approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 12/01/2018.

1.2 Base giuridica e forma dell'aiuto

L'Avviso prevede una procedura di selezione a "sportello valutativo".

L'Avviso prevede la concessione di un aiuto sotto forma di contributo a fondo perduto ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (*de minimis*).

1.3 Dotazione finanziaria

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a euro **1.840.734,18**, a valere sull'Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione delle PMI" del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 – Asse III "Competitività dei sistemi produttivi".

La presente dotazione fa riferimento alle risorse disponibili e non utilizzate e/o resisi successivamente disponibili a seguito di rinunce/decadenze a seguito della prima apertura dello sportello operativo disposta, in relazione all'Avviso approvato con DDG n. 13015 del 27/10/2016 e pubblicato sul BURC n. 108 del 28/10/2016, con DDG n. 326 del 20 gennaio 2017.

La disponibilità complessiva di risorse finanziarie potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno per rinunce o decadenze, o riprogrammazione.

1.4 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che

- abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
 - Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
 - Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;
 - Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 11/08/2015 - "POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Approvazione Documento "Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014/2020" presa atto "Piano d'azione per condizionalità RIS3 Calabria";
 - Delibera di Giunta Regionale n. 501 del 1° dicembre 2015 di presa d'atto dell'approvazione del programma operativo con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 7227 final del 20.10.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Calabria FESR FSE" per il sostegno del FESR e del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Calabria in Italia (CCI 2014IT16M2OP006);
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 2 marzo 2016 "Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020. Approvazione del Piano Finanziario;
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 15 aprile 2016 "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e annualità successive (art. 51, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011). Iscrizione Programma Operativo Regionale FESR FSE 2014/2020";
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 28 luglio 2016 recante "POR Calabria FESR FSE 2014-2020. Attuazione del Piano di azione per la condizionalità RIS3 Calabria di cui alla DGR n. 302 del 11 agosto 2015 – Approvazione del documento finale Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014-2020";

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 250 del 12 agosto 2016 recante “POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. Approvazione Linee di indirizzo del Progetto Strategico Regionale “CalabriaCompetitiva – Interventi per lo sviluppo del sistema produttivo calabrese e la promozione di nuova imprenditorialità”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 84 del 17 marzo 2017 recante “Approvazione delle Linee Guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 30 giugno 2017 di approvazione degli “Indirizzi Strategici per la promozione internazionale del sistema Calabria nel periodo 2017/2020”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 492 del 30/10/2017, avente ad oggetto, “Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento 1303/2013.Approvazione”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 12/01/2018 di approvazione del Programma Attuativo 2017/2018 degli Indirizzi Strategici per la promozione internazionale del sistema Calabria 2017/2020;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e smi;
- Legge 22 maggio 2017, n. 81, art. 12, comma 2 ;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196/2008 e smi;
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso:

- le piccole e medie imprese (PMI), per come classificate nell’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- coloro che esercitano un’attività di lavoro autonomo disciplinata dal titolo III del libro quinto del codice civile, i quali, per come previsto dall’art. 12, comma 2, della legge 22 maggio 2017, n. 81, ai fini dell'accesso ai piani operativi regionali e nazionali a valere sui fondi strutturali europei, sono equiparati alle piccole e medie imprese.

Possono presentare domanda solo le imprese ed i lavoratori autonomi che, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, abbiano iniziato l'attività e abbiano approvato e presentato almeno un bilancio o una dichiarazione dei redditi.

Possono, altresì, accedere alle agevolazioni di cui al presente avviso:

- i consorzi o le società consortili di imprese;
- le reti di piccole e medie imprese (PMI), per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che intendano realizzare un progetto di rete.

Le reti di PMI devono essere costituite sotto la forma del "contratto di rete", ovvero reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto) o reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e s.m.i., aventi lo scopo di fornire servizi alle imprese aggregate.

Il contratto di rete deve essere redatto nelle forme prescritte dalla legge e deve configurare una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto alla realizzazione del progetto proposto. In particolare, il contratto deve prevedere:

- a) la suddivisione delle competenze e delle spese a carico di ciascun partecipante;
- b) la definizione degli aspetti relativi all'utilizzo dei beni e servizi che si prevede di acquisire con il progetto;
- c) l'individuazione nell'ambito delle PMI aderenti, del soggetto capofila, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con l'Amministrazione regionale.

I consorzi, le società consortili e le reti devono essere già costituiti alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso e comprendere almeno 4 imprese.

I consorzi, le società consortili e le reti di imprese, ove previsto, devono avere un fondo consortile/patrimoniale o un capitale sociale non inferiore a 20.000 euro. La quota di ciascuna impresa non può superare il 35% delle quote o del capitale sociale. Non possono essere distribuiti utili o avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma; tale divieto deve risultare da espressa disposizione dello statuto.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Pena la non ammissibilità, alla data di presentazione della domanda, le PMI singole o aggregate ovvero i lavoratori autonomi, debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere un'unità operativa nella regione Calabria; ai fini del possesso del requisito, si specifica che per unità operativa si intende un immobile in cui l'impresa o il professionista realizza abitualmente la propria attività. La destinazione d'uso dell'immobile deve risultare compatibile con l'attività svolta dall'impresa o dal professionista. L'investimento, e i relativi beni oggetto di agevolazione devono far riferimento ad un'unica unità produttiva. Per quanto riguarda le imprese, iscritte al Registro Imprese, l'unità operativa deve risultare nella visura camerale, mentre per i lavoratori autonomi non costituiti in società deve risultare dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA;

- b) essere iscritte al registro delle imprese e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata; in caso di lavoratori autonomi non costituiti in società regolarmente iscritte al Registro Imprese, essere titolare di Partita IVA;
- c) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei lavoratori autonomi), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- d) essere in regola con la normativa antimafia, e, quindi, non devono sussistere cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 o di tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto legislativo;
- e) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare;
- f) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto;
- g) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
- h) non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. non diversamente risolvibile;
- i) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - i. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali; salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - ii. inserimento dei disabili;
 - iii. pari opportunità;
 - iv. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - v. tutela dell'ambiente.
- j) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- k) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- l) non essere responsabile di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;

- m) non essere un'impresa il cui capitale (o quote di esso) è stato intestato a società fiduciarie. Tale esclusione si applica sia all'impresa/società richiedente che alle imprese/società controllanti l'impresa/società richiedente;
- n) disporre di un indirizzo di posta elettronica certificata attivo ai fini dello scambio di comunicazioni con l'Amministrazione regionale;
- o) presentare una sola domanda sul presente Avviso.

Per le imprese prive di sede o unità operativa in Calabria, al momento della presentazione della domanda, i requisiti sono dichiarati sotto forma di impegno e devono essere dimostrati prima dell'erogazione del primo pagamento del contributo concesso.

Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Calabria, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Pena l'esclusione, i proponenti possono presentare una sola domanda a valere sul presente Avviso, sia singolarmente che in rete con altre imprese.

Ogni singola impresa potrà partecipare ad un solo progetto di rete.

Nel caso di presentazione di più domande, verranno dichiarate tutte inammissibili.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso prevede la concessione di aiuti esclusivamente per iniziative ricadenti nelle aree di innovazione della *Smart Specialization Strategy (S3)* della Regione Calabria, di cui alla DGR 294/2016, e di seguito riportate:

1. Agroalimentare;
2. Edilizia sostenibile;
3. Turismo e Cultura;
4. Logistica;
5. ICT e Terziario innovativo;
6. Smart Manufacturing;
7. Ambiente e Rischi Naturali;
8. Scienze della Vita.

Ai fini della verifica dell'appartenenza alle suddette aree di innovazione, i proponenti dovranno svolgere attività economica afferente ai codici "ATECO 2007" ammissibili individuati per ciascuna area di innovazione ai sensi del presente Avviso. I settori di attività ammessi al contributo regionale sono indicati nell'Allegato A al presente Avviso. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad uno dei codici "ATECO 2007" ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice primario della unità produttiva in cui si realizza l'intervento, rilevato dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA per le imprese e dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA per i lavoratori autonomi.

In ogni caso, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Avviso gli aiuti:

- a) concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

4. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

4.1 Progetti Ammissibili

L'Avviso sostiene la realizzazione progetti per l'export, riferiti a non più di due paesi target individuati nel Programma Attuativo 2017/2018 per l'internazionalizzazione approvato con DGR n. 11/2018, che prevedano almeno una delle seguenti attività:

1. Partecipazione a fiere e saloni internazionali nei paesi target e realizzazione di eventi collaterali alle manifestazioni fieristiche internazionali;
2. Realizzazione di sale espositive e uffici temporanei all'estero;
3. Promozione di incontri bilaterali e partnership fra operatori italiani ed esteri;
4. Attivazione di azioni di comunicazione sui mercati esteri;
5. Rafforzamento dell'organizzazione delle imprese per l'internazionalizzazione;
6. Certificazione per l'export.

Nel caso di progetti presentati da consorzi, società consortili o reti di imprese, gli stessi devono riguardare e coinvolgere tutte le imprese aderenti.

4.2 Massimali di investimento

Il programma proposto, a pena di inammissibilità, dovrà prevedere spese per un valore minimo complessivo di 10.000,00 euro.

4.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

L'avvio dei lavori¹ per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo.

Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Le attività previste dal progetto proposto dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo. Entro tale termine tutte le spese ammissibili devono essere fatturate e pagate.

¹ Si applica la definizione di "avvio dei lavori" di cui all'Art. 2 punto 23 del Reg. 651/2014 che si seguito si riporta: "avvio dei lavori: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito".

4.4 Spese ammissibili

Le spese ammissibili per la realizzazione delle suddette attività devono riguardare:

1. Partecipazione a fiere e saloni internazionali e realizzazione di eventi collaterali alle manifestazioni fieristiche internazionali
 - a) quota di partecipazione, affitto e allestimento di stand presso fiere e saloni internazionali in Italia e all'estero;
 - b) interpretariato, traduzione, servizio hostess, noleggio di attrezzature e strumentazioni;
 - c) oneri di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente in occasione di eventi promozionali;
 - d) spese di comunicazione: brochure, cataloghi, materiale informativo, pubblicità su siti web o su riviste internazionali in lingua inglese e/o nella lingua veicolare del paese target;
 - e) spese di viaggio e pernottamento in occasione degli eventi promozionali;
2. Realizzazione di sale espositive e uffici temporanei all'estero
 - a) affitto e allestimento di sale espositive e uffici temporanei;
 - b) noleggio di attrezzature e strumentazioni per l'allestimento dei locali all'estero;
 - c) trasporto (ivi compresi gli oneri assicurativi) di campionari specifici da utilizzare esclusivamente presso le sale espositive all'estero.
3. Promozione di incontri bilaterali e partnership fra operatori italiani ed esteri
 - a) affitto sale per incontri bilaterali, workshop e/o seminari;
 - b) spese di viaggio e pernottamento di operatori esteri in Italia;
 - c) spese per servizi di ricerca e selezione partner e/o distributori all'estero e assistenza forniti da "società di TEM" accreditata dal MISE²;
 - d) spese di incoming relative alla ospitalità di operatori esteri in Italia;
4. Attivazione di azioni di comunicazione sui mercati esteri
 - a) spese per azioni dimostrative delle produzioni/servizi, comprese degustazioni, sfilate, esposizioni in show-room;
 - b) spese per attività di promozione sui mercati esteri (pubblicità a mezzo stampa, web e social network, spot televisivi/radiofonici);
5. Rafforzamento dell'organizzazione delle imprese per l'internazionalizzazione
 - a) spese per la creazione o implementazione di siti web in inglese, e/o nella lingua dei paesi target fino a un massimo di 5.000,00 euro;
 - b) spese per ideazione e realizzazione di brand per la penetrazione nei mercati esteri;

² L'elenco delle società TEM è approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico a cui si rimanda – www.sviluppoeconomico.gov.it.

- c) spese per la redazione di un piano di web/social web marketing specifico rivolto a un pubblico internazionale fino ad un massimo di 5.000,00 euro;
- d) spese per servizi di affiancamento del personale dipendente dell'impresa, finalizzata al trasferimento di competenze specialistiche in materia di internazionalizzazione d'impresa;
- e) spese per la definizione/sottoscrizione di accordi di collaborazione e/o di costituzione di joint venture in grado di facilitare l'ingresso/il consolidamento commerciale sui mercati esteri ovvero l'internazionalizzazione della rete di fornitori/partner produttivi dell'impresa cliente;
- f) spese per analisi di mercato e studi di settore per l'internazionalizzazione e/o in materia contrattuale, doganale, legale e fiscale riferita ai paesi oggetto del processo di internazionalizzazione;
- g) consulenza specifica di un Temporary Export Manager, ovvero di figura professionale specializzata a facilitare e sostenere i processi di internazionalizzazione d'impresa;

6. Certificazione per l'export

- a) spese per servizi di certificazione di prodotto o aziendali necessarie all'esportazione sui mercati internazionali.

Ai fini dell'ammissibilità si specifica che:

- i. le fiere e le manifestazioni con qualifica internazionale sono quelle elencate nel sito dell'UFI: www.ufi.org alla voce UFI 'Approved events'; le fiere in Italia sono riconosciute internazionali in base al calendario pubblicato dalla Conferenza delle Regioni (consultabile sul sito: www.calendariofiereinternazionali.it);
- ii. le fiere e le manifestazioni internazionali di cui al precedente punto 1 ammissibili sono quelle non ricomprese nel Programma fiere 2018 approvato dalla Regione Calabria e reso disponibile sul canale tematico Calabria Internazionalizzazione;
- iii. le spese di cui al precedente punto 5 non possono superare, nel caso di progetto presentato da singola impresa o singolo professionista, l'importo complessivo di 20.000,00 euro. Nel caso di progetti presentati da consorzi, società consortili o reti di imprese l'importo complessivo per tali spese non potrà superare i 50.000,00 euro; le spese per servizi di consulenza specialistica, di cui ai precedenti punti, devono corrispondere ai costi delle prestazioni erogate da consulenti o strutture di consulenza esterne. La natura di detti servizi non è continuativa o periodica e gli stessi non devono riferirsi agli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità;
- iv. nel caso di spese per servizi di consulenza specialistica di cui ai precedenti punti non erogate da una "società di TEM", i fornitori devono aver maturato almeno 3 anni di attività nello specifico settore di consulenza e il valore delle consulenze già prestate deve essere almeno pari a 3 volte il costo del servizio richiesto;
- v. il fornitore dei servizi dovrà realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa; ad esso non è pertanto consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi

verso altre imprese di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stato incaricato;

- vi. il Soggetto beneficiario ed i fornitori di beni e servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
- vii. non viene riconosciuta, ai fini della determinazione del contributo, la fornitura di beni e servizi rilasciata da: amministratori, soci, dipendenti del soggetto proponente o loro parenti ed affini entro il terzo grado nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri; società nella cui compagine siano presenti anche in forma indiretta e cioè come soci di altre società, i soci o gli amministratori del beneficiario o loro parenti ed affini entro il terzo grado.
- viii. le spese di cui al precedente punto 6 (certificazione per l'export) sono finalizzate a ottenere: (i) certificazioni estere di prodotto (es. certificato di origine, di analisi, sanitario, fitosanitario, biologico, di gluten free, ecc.) (ii) la registrazione dei diritti di privativa industriale (marchi e brevetti) all'estero e (iii) certificazioni obbligatorie per l'export in base alle legislazioni vigenti su specifici mercati esteri o che agevolano la penetrazione su determinati mercati esteri, o comunque richieste da grandi clienti esteri (es. standard tecnici della GDO, per la componentistica, etc.).

Non sono ammissibili:

- le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- le spese ad utilità pluriennale già finanziate nell'ambito del precedente Avviso della Regione Calabria pubblicato sul BURC n. 108 del 28/10/2016 ovvero nell'ambito del Voucher per l'Internazionalizzazione del Ministero dello Sviluppo economico di cui al Decreto Direttoriale del 18.09.2017 ovvero già finanziate in altri programmi regionali e/o nazionali.

Ai fini dell'ammissibilità, i pagamenti dovranno essere regolati esclusivamente mediante bonifico effettuato da conto corrente bancario o postale preventivamente comunicato all'Amministrazione Regionale; non saranno ammessi titoli di spesa:

- regolati per contanti o con assegni;
- di importo inferiore a 500,00, IVA esclusa.

Le spese ammissibili si intendono al netto dell'IVA.

Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA, da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U., ai sensi dell'art. 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel giorno di emissione del documento di spesa.

4.5 Forma ed intensità del contributo

Le agevolazioni per la realizzazione delle attività saranno concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 («*de minimis*») della Commissione del 18 dicembre 2013.

Le agevolazioni «*de minimis*» sono concesse nella forma di un contributo a fondo perduto nella misura massima del 70% delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di:

- 200.000,00 euro per progetti proposti da consorzi/società consortili, reti di imprese o associazioni tra lavoratori autonomi;
- 50.000,00 euro per progetti proposti da singole PMI o singoli lavoratori autonomi.

Il contributo massimo concedibile per ciascun consorzio/società consortile, rete di impresa o associazione tra lavoratori autonomi è determinato in ragione del numero delle imprese partecipanti al programma promozionale e si calcola moltiplicando l'importo massimo di 50.000,00 euro per ogni impresa, nel rispetto del limite sopra indicato.

L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene rideterminato a conclusione del programma di investimenti, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalla disciplina comunitaria. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.

Ai fini della determinazione del contributo – per ciascun beneficiario - si applicano le disposizioni di cui all'Art. 3 par. 2 del Reg. 1407/2013, ove il massimale di 200.000 euro è da intendersi riferito all'importo complessivo di aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'arco di tre esercizi finanziari. Ai fini della verifica del rispetto della soglia si fa riferimento al concetto di "impresa unica" ai sensi dell'Art. 2, par. 2, Reg. 1407/2013.

5. PROCEDURE

5.1 Indicazioni generali sulla procedura

Per gli adempimenti relativi all'istruttoria delle domande, all'erogazione delle agevolazioni e alla gestione delle stesse, l'Amministrazione Regionale, in conformità a quanto stabilito con D.G.R. 250 del 12 agosto 2016 ed in continuità con la convenzione già in precedenza stipulata in relazione all'avviso al valore sull'Azione 3.4.2 dell'Asse 3 del POR Calabria 2014/2020, si avvarrà del supporto tecnico di Fincalabria S.p.a., in qualità di "Soggetto Gestore".

5.2 Modalità di presentazione della domanda

L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della Domanda di Agevolazione, sarà visionabile sul sito della Regione Calabria, <http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa>.

Pena l'esclusione, le Domande di Agevolazione dovranno essere compilate on line, accedendo, previa registrazione, al sito <http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa>, sottoscritte digitalmente e inviate mediante procedura telematica a decorrere dalla data che sarà fissata con successivo decreto.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene

assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agazia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul modulo.

5.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto

La data di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande (procedura telematica) sarà stabilito dal Dipartimento Sviluppo Economico, Attività Produttive in relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie.

Non saranno ammissibili le Domande:

- predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
- con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso (es. invio di autocertificazioni nei casi in cui è prevista la presentazione di specifici documenti) e/o non sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore speciale.

Saranno ammesse alle agevolazioni le domande valutate positivamente dall'apposita Commissione di valutazione fino esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Le ulteriori domande, anche se pervenute prima della chiusura dello sportello operativo e seppure valutate positivamente dalla Commissione di Valutazione, potranno essere finanziate solo successivamente, nel caso in cui dovessero rendersi disponibili delle risorse finanziarie a seguito di scadenze, anche parziali, e/o di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.

Tenuto conto delle disponibilità finanziarie residue, l'ultima delle domande agevolabili potrà essere finanziata anche in forma parziale e, quindi, con l'assegnazione di quota parte dell'aiuto ammesso.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

5.4 Documentazione da allegare alla domanda

Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico, i proponenti dovranno predisporre e presentare attraverso l'apposita piattaforma telematica la documentazione di seguito elencata:

- a. Domanda di Agevolazione (Allegato B1);
- b. Formulario di Progetto (Allegato B2);
- c. Dichiarazione sostitutiva relativa all'iscrizione alla CCIAA (Allegato B3) (solo per le imprese);
- d. Dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agazia delle Entrate e certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. per i lavoratori autonomi non

costituiti in società iscritte al Registro Imprese; per le associazioni professionali suddetta documentazione deve essere presentata con riferimento all'associazione e a ciascun singolo associato facente parte della stessa;

- e. Dichiarazione sostitutiva relativa ad eventuali altri aiuti “*de minimis*” ricevuti, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso (Allegato B4), nonché indicazione di eventuali altre domande in corso per bandi che prevedono la concessione di aiuti in *de minimis*;
- f. Copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto (solo per le società);
- g. Copia autentica dell'Atto costitutivo dell'eventuale associazione fra lavoratori autonomi;
- h. Copia autentica dell'Atto di costituzione del Contratto di rete;
- i. Preventivi e comunque documentazione comprovante le spese da sostenere;
- j. Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) degli atti e/o contratti aventi data certa, registrati e trascritti (nei casi in cui è prevista dalla legge), attestanti la piena disponibilità dell'immobile in cui si localizza l'unità operativa interessata dal progetto;
- k. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica dell'immobile in cui si localizza l'unità operativa interessata dal progetto;
- l. Relativamente alle spese di consulenza:
 - Preventivi di spesa per servizi di consulenza specialistica, rilasciati da esperti, società di consulenza o ente di ricerca, redatti secondo lo schema di cui all'Allegato B5;
 - Curriculum dell'esperto incaricato della consulenza, con indicazione delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza, redatto in conformità al modello europeo, firmato in calce (*nel caso di incarico da conferire al singolo esperto*);
 - Relazione di presentazione della struttura incaricata e curriculum del/dei dipendente/i e/o del/dei collaboratore/i che presteranno il servizio di consulenza, specificando la tipologia di rapporto di lavoro e con indicazione delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza (*nel caso di incarico da conferire a strutture specializzate*);
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal fornitore dei servizi, attestante l'esperienza maturata e la descrizione di attività analoghe svolte, dei relativi committenti e del valore delle consulenze già prestate in relazione al servizio da erogare.

Nel caso di progetti proposti da rete di imprese costituita nella forma della “rete contratto”, la documentazione di cui alle lett. c, e, f, i, j, k ed l) deve essere presentata da ciascuna impresa aderente alla stessa.

Nel caso di progetti proposti da associazioni di lavoratori autonomi, la documentazione di cui alle lett. d, e, f, j, k ed l) deve essere presentata da ciascuna associato.

Nel caso in cui sia prevista la concessione di un contributo pari o superiore ad € 150.000,00, il proponente, a pena di decadenza, dovrà produrre, entro e non oltre la data fissata per la sottoscrizione dell'atto di adesione ed obbligo, la documentazione completa necessaria per

l'acquisizione dell'informativa antimafia di cui agli artt. 90 e segg. del decreto legislativo 159/2011, redatta in conformità alla modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione Regionale.

Ai fini ricevibilità, tutti i preventivi e la documentazione relative alle spese da sostenere dovranno essere datati e sottoscritti da colui che li rilascia.

E' ammessa la presentazione di preventivi non firmati dal fornitore esclusivamente per le spese relative ad affitto e allestimento di stand per la partecipazione a fiere o manifestazioni fieristiche internazionali, nei soli casi in cui gli enti che gestiscono le manifestazioni stesse non rilasciano preventivi e per le quali risulta possibile soltanto la registrazione on line. In questi casi, il preventivo acquisito on line dal sito del fornitore dovrà, a pena di inammissibilità della spesa, essere accompagnato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 ed a firma del legale rappresentante dell'impresa proponente, attestante l'impossibilità di acquisire un preventivo firmato da parte dell'Ente che organizza e gestisce in esclusiva la manifestazione fieristica.

5.5 Modalità di valutazione della domanda

La procedura di selezione delle domande di agevolazione prevista dal presente Avviso è a "sportello valutativo", ai sensi dell'art. 5, comma 3 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

La verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di agevolazione verranno effettuate secondo l'ordine cronologico di presentazione, da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dall'Amministrazione Regionale. La fase di istruttoria di ammissibilità delle domande potrà essere affidata ad un gruppo di lavoro messo a disposizione dal Soggetto Gestore.

La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre i 90 giorni dalla presentazione della domanda.

L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui requisiti ed i criteri di valutazione, coerenti con i contenuti nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza.

Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti elementi:

a) Ricevibilità:

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal Avviso;
- completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
- rispetto delle condizioni di ricevibilità.

b) Ammissibilità:

- Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità;

c) Valutazione:

- Sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo par. 5.6.

Il Settore competente effettuerà la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati e, successivamente, provvederà a trasmettere alla Commissione di valutazione le domande ammissibili.

La Commissione di valutazione effettuerà la valutazione delle domande di contributo sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al par. 5.6.

5.6 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati.

Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggi	
		Fino a	Max
<i>a) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione</i>			
a1) Capacità di rafforzare in maniera stabile la presenza sui mercati esteri	Capacità del progetto di accrescere la competitività aziendale, in termini di: - migliorare le caratteristiche dei prodotti/servizi per i mercati target (fino a 6 punti) - incrementare la quota di mercato (fino a 6 punti); - istituire partnership produttive e/o commerciali stabili con imprese estere (fino a 6 punti);	18	38
a2) Riconducibilità dell'operazione alle aree di innovazione della S3	Coerenza del progetto con i temi prioritari per l'internazionalizzazione individuati per ogni Area di innovazione S3 in cui si colloca la proposta per come rappresentate nell' Allegato C del presente Avviso. I temi sono quelli riportati nel Programma Attuativo 2017/2018 per l'Internazionalizzazione approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 12 gennaio 2018 e pubblicato sulla pagine web del Settore Internazionalizzazione della Regione Calabria	20	
<i>b) Efficienza attuativa</i>			
b1) Capacità economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti	Articolazione della struttura organizzativa del progetto (organizzazione e qualificazione delle risorse aziendali coinvolte)	5	40
	Quota di Cofinanziamento privato. Percentuale di agevolazione richiesta inferiore a quella massima concedibile: viene attribuito un punto per ogni punto percentuale di contributo in conto capitale richiesto in meno rispetto a quello massimo concedibile (dal 70% al 60%)	10	
b2) Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento	Verifica della fattibilità economica e finanziaria del progetto con particolare riferimento ai risultati attesi rispetto all'investimento previsto e alla capacità di impattare positivamente sugli indicatori economico-finanziari dell'impresa	10	
b3) Fattibilità tecnica e amministrativa del progetto	Fattibilità tecnica e amministrativa degli interventi e congruità con i tempi di realizzazione	5	
b4) Qualificazione, capacità ed esperienza dei fornitori/partner coinvolti	Grado di esperienza e competenza dei fornitori dei servizi di consulenza: - esperienza nel settore di riferimento maggiore di 10 anni (10 punti);	10	

Criteri di valutazione	Indicatori	Punteggi	
		Fino a	Max
	<ul style="list-style-type: none"> - esperienza nel settore di riferimento tra 7 anni e 10 anni (7 punti). - esperienza nel settore di riferimento tra 5 e 7 anni (3 punti) 		
c) Qualità intrinseca della proposta			
c1) Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	Qualità della proposta con riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - l'individuazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese proponenti (max 4 punti); - definizione degli obiettivi generali e specifici (max 4 punti); - metodologia e procedure di attuazione dell'intervento (max 4 punti); - competenze delle risorse professionali del proponente coinvolte nel progetto (max 4 punti). 	16	22
c2) Contributo alla promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione e dello sviluppo sostenibile (di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)	Progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile: <ul style="list-style-type: none"> - per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne superiore al 50% della compagine sociale e del capitale; - per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne. 	4	
	Progetti che impattano sul contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti e reflui).	2	
Totale		100	

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.

Ad ognuno degli indicatori di cui alla griglia di valutazione, ove possibile, sarà attribuito un giudizio sintetico scelto tra 6 giudizi predeterminati secondo la seguente tabella:

Giudizio	Coefficiente
Completamente inadeguato/non valutabile	0/6
Insufficiente	1/6
Mediocre	2/6
Sufficiente	3/6
Buono	4/6
Discreto	5/6
Ottimo	6/6

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione, ogni membro dovrà esprimere, ove il punteggio non sia rilevabile in maniera oggettiva e per ognuno degli indicatori implicanti una mera valutazione discrezionale, un giudizio sintetico scelto tra quelli innanzi indicati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione.

Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/6 a 6/6) ed il massimo punteggio attribuibile per l'indicatore ($P_a = p_{\max} * C$; dove P_a è il punteggio attribuito, P_{\max} il punteggio massimo attribuibile e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte).

Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni indicatore sarà quello risultante dalla media ($(P_a^1 + P_a^2 + P_a^3 + \dots + P_a^n)/n$) dove $P_a^1, P_a^2, P_a^3, \dots, P_a^n$ sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri della Commissione e n è il numero dei Commissari dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte.

Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione delle citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.

La Commissione, conclusi i lavori, trasmette al Settore i verbali delle sedute, l'elenco dei beneficiari ammessi, dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.

5.7 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

Il Settore del Dipartimento regionale competente pubblica sui siti istituzionali il Decreto dirigenziale con il quale sono approvati gli elenchi provvisori delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni, concedendo ai beneficiari la possibilità di richiedere l'accesso agli atti entro 30 giorni, a decorrere dalla pubblicazione sul sito istituzionale <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/>.

A fronte di motivate richieste, che dovranno pervenire, a pena di decadenza, nel termine di 10 giorni dalla data di accesso agli atti, l'Amministrazione provvede a predisporre gli elenchi definitivi delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse.

Il processo di riesame delle domande susseguente alle richieste di rettifica, proporzionato al numero delle richieste pervenute, non si protrarrà oltre i 30 giorni successivi alla scadenza dell'ultimo dei termini di cui al comma precedente relativo al gruppo di domande valutate.

5.8 Pubblicazione degli esiti della valutazione

Con decreto dirigenziale, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sui siti istituzionali, è approvato:

- l'elenco definitivo dei beneficiari di operazioni ammesse, con individuazione dei

beneficiari delle operazioni non finanziabili per carenza di risorse;

- l'elenco dei soggetti titolari di operazioni non ammesse a finanziamento con punteggio inferiore alla soglia minima prevista dall'Avviso.

5.9 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

Il Settore trasmetterà ai beneficiari delle operazioni selezionate gli esiti della procedura di selezione, richiedendo agli stessi l'invio della documentazione necessaria alla sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo, di cui al successivo paragrafo 5.10.

Il Settore provvederà infine ad informare i proponenti di operazioni escluse, indicando le cause di esclusione.

Tutte le comunicazioni tra il Settore e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

5.10 Sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo

Il beneficiario, entro i termini comunicati, trasmette la documentazione richiesta per la sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo.

In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti il Settore avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a giorni 10, e potrà essere concessa solo una volta.

Il Settore, anche tramite il Soggetto Gestore, verifica la documentazione prodotta dal beneficiario. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario per la concessione provvisoria degli aiuti sarà proporzionato alla complessità dell'operazione e non si protrarrà oltre 30 giorni dalla presentazione della stessa.

A seguito di positiva verifica dell'eventuale documentazione, il Settore anche tramite il Soggetto Gestore, procede all'invio dell'Atto di Adesione ed Obbligo al Beneficiario per la necessaria sottoscrizione.

5.12 Gestione delle economie

Le domande ammesse che hanno superato la soglia di punteggio minima, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, secondo i seguenti criteri:

- progetti già avviati dal soggetto richiedente – nel rispetto dell'Avviso – individuati sulla base dell'ordine stabilito di presentazione delle istanze;
- nel caso in cui non ci siano progetti già avviati o quelli avviati non rispettino il progetto presentato o l'Avviso, o non intendano usufruire del contributo, a partire dal primo progetto ammissibile, sulla base dell'ordine stabilito di presentazione delle istanze.

Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

I criteri sopra indicati rispondono alla necessità di assicurare massima efficienza nella spesa,

in considerazione del termine previsto per l'ammissibilità delle spese a valere sul POR FESR-FSE Calabria 2014/2020.

5.13 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica sul sistema RNA (Registro Nazionale aiuti di Stato) dell'inesistenza di un eventuale ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- a) erogazione dell'anticipazione fino al 40% dell'importo del contributo, dopo la firma dell'Atto di Adesione ed obbligo e la concessione provvisoria degli aiuti, a seguito di richiesta da parte del legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura - da allegare in originale o copia conforme, con contestuale presentazione di apposita fideiussione almeno di pari importo;
- b) erogazioni successive fino ad un massimo complessivo del 90% del contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto e secondo le modalità richieste nel presente Avviso e dietro della documentazione di cui al par. 6;
- c) erogazione finale nell'ambito del residuo 10%, previo ricevimento della documentazione di cui al seguente par. 6.

Lo schema di erogazione del contributo nel caso di accesso alla prima quota sotto forma di anticipazione è il seguente:

- Anticipazione contributo (valore %): 40%;
- 1° acconto
 - Valore % del contributo: 50%
 - Avanzamento spesa: 40%
- Saldo: 10%

Lo schema di erogazione del contributo basato sulla realizzazione dell'intervento è il seguente:

- 1° acconto
 - Valore % del contributo: 40%
 - Avanzamento spesa: 40%
- 2° acconto
 - Valore % del contributo: 50%
 - Avanzamento spesa: 90%
- Saldo: 10%

La documentazione da presentare per la richiesta di anticipazione è la seguente:

- a) richiesta di anticipazione secondo il format fornito dall'Amministrazione;
- b) fideiussione, ai sensi del par. 5.13;
- c) dichiarazione, resa ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario comunica il conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, all'investimento nonché il permanere dei requisiti di ammissibilità ivi compresi quelli dell'iscrizione nei registri previsti dalla normativa applicabile,

La documentazione da presentare per la richiesta di erogazioni successive fino ad un massimo del 90% del contributo rideterminato è la seguente:

- a) richiesta di pagamento intermedio secondo il format fornito dall'Amministrazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
- b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - iii. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - iv. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - v. sono stati trasmessi alla Regione Calabria i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.
- c) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il modello che sarà messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale o dal Soggetto Gestore, articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo;
- d) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020 – Azione_____ – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____";
- e) dichiarazione liberatoria, secondo il modello che sarà successivamente messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale o dal Soggetto Gestore, in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
- f) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.

La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

- a) richiesta di pagamento a saldo secondo il format fornito dall'Amministrazione dal legale

rappresentante dell'impresa;

- b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
- i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - iii. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - iv. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - v. sono stati trasmessi alla Regione Calabria i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.
- c) dichiarazioni del legale rappresentante del beneficiario aventi il seguente oggetto:
- i) attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'Intervento;
 - ii) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
 - iii) di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
 - iv) attestazione relativa alla funzionalità dell'operazione.
- d) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il modello che sarà successivamente messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale o dal Soggetto Gestore, articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo;
- e) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____";
- f) dichiarazione liberatoria, secondo il modello che sarà successivamente messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale o dal Soggetto Gestore, in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
- g) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.

La rendicontazione finale e richiesta di pagamento a saldo dovranno essere trasmessi dal beneficiario, a pena di revoca del contributo, entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data prevista per il completamento del progetto di investimento.

5.14 Garanzia a copertura dell'anticipazione

È facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo fino al 40% del contributo totale del concesso. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria che deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche, come indicato nell'Atto di Adesione ed Obbligo.

La garanzia fideiussoria potrà essere prestata da banche o assicurazioni che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. (TUB), che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile. I soggetti che rilasciano la garanzia dovranno in ogni caso essere iscritti negli elenchi tenuti dall'IVASS - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni.

La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello reso disponibile dall'Amministrazione al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione Calabria.

La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.

La garanzia deve prevedere espressamente:

- a) l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta;
- b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
- d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Calabria, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- e) il Foro di Catanzaro quale Foro competente in via esclusiva alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
- f) l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro 1 mese antecedente la scadenza;
- g) l'impegno del garante al rinnovo della garanzia su semplice richiesta dell'Amministrazione.
- h) Indicazione obbligatoria di pec alla quale inoltrare eventuali richieste di escussione

In caso di Raggruppamenti di imprese/consorzi /Reti di imprese, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la garanzia individualmente per la propria quota.

6. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE

6.1. Obblighi del beneficiario

Il Beneficiario è obbligato a:

- a) sottoscrivere l'Atto di Adesione ed Obbligo accettandone tutte le condizioni previste.
- b) realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del 60 % dell'investimento ammesso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
- c) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
- d) realizzare l'intervento entro i termini previsti dal cronogramma del progetto approvato;
- e) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, che devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso viene individuato nel cronogramma di progetto di cui all'Atto di Adesione ed Obbligo sottoscritto di cui al par. 5.10;
- f) fornire le relazioni sull'avanzamento dell'attività progettuale nelle forme e secondo le modalità indicate nell'Atto di Adesione ed Obbligo di cui al par. 5.10;
- g) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di dieci anni;
- h) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- i) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie fino al 31/12/2026;
- j) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
- k) richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte nell'Atto di Adesione ed Obbligo;
- l) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
- m) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al par. 2.1, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- n) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- o) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo

Il del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);

- p) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- q) disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione
- r) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- s) rispettare le disposizioni in materia di cumulo;
- t) mantenere, per tutto il Periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al contributo;

In caso di RTI/Consorti/Reti d'impresa, il beneficiario che opera in qualità di capofila del Raggruppamento/Consorto/Rete d'Imprese ammesso a finanziamento ha l'obbligo di:

- a) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali; detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni, ai fini di controllo, alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi all'erogazione del saldo del Contributo ed in ogni caso fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
- b) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento e dei partner del Raggruppamento/Consorto/Rete d'Imprese, comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati;
- c) curare la raccolta delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, anche dei partner del Raggruppamento/Consorto/Rete d'Imprese ed inviarle alla Regione Calabria secondo le scadenze previste dall'Avviso o entro 7 giorni dalla richiesta della Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati.

6.2. Controlli

La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dall'Atto di Adesione ed Obbligo e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto al par. 6.1, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al par. 5.12, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE fino al 31/12/2026.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla

revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

6.3. Variazioni all'operazione finanziata

Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare non più di una richiesta di variazione dell'Intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:

- a) il programma di lavoro,
- b) la ripartizione per attività,
- c) il piano finanziario.

Tutte le istanze di variazione sono inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica.

Il Settore di pertinenza del Dipartimento Regionale competente valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo e verificherà che non mutino sostanzialmente il progetto ammesso a contributo; in caso di positiva valutazione, provvederà alla comunicazione via PEC della loro approvazione.

Nel caso in cui la variazione di cui si tratta comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere una proroga della durata massima di 3 mesi. In questo specifico caso, l'istanza motivata del beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento, come da Atto di Adesione ed Obbligo di cui al par. 5.10. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il beneficiario potrà avvalersene una sola volta.

Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo.

La durata del processo di esame delle varianti richieste dal beneficiario da parte della Regione sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'emissione del Decreto di approvazione delle varianti non si protrarrà oltre trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta.

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata è ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner mandanti escano dall'aggregazione, purché l'investimento totale realizzato da parte del/i partner uscente/i non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso dell'intervento e purché la fuoriuscita del suddetto partner non ne muti significativamente la natura e funzionalità e non faccia venir meno i requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso.

Il contributo riconosciuto al Soggetto aggregato è ridotto in misura corrispondente all'aiuto spettante al soggetto che uscito dall'aggregazione.

Nei casi in cui il venire meno di uno dei partner determini la perdita dei requisiti di ammissibilità della domanda, si procederà alla revoca individuale del contributo ed i beneficiari saranno obbligati alla restituzione delle somme eventualmente già percepite.

Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.

6.4. Cause di decadenza

Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:

- a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
- c) mancata produzione della documentazione di cui al comma 1 del Par. 5.10;
- d) esito negativo delle verifiche di cui al punto 5.10;
- e) mancata sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo;
- f) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

6.5. Revoca del contributo

Sono motivi di revoca totale del Contributo:

- a) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
- b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera d);
- c) la mancata realizzazione di almeno 60% dell'intervento ammesso a Contributo nei tempi di realizzazione previsti dall'Atto di Adesione ed Obbligo. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
- d) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
- e) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
- f) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- g) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
- h) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
- i) gli altri casi previsti dall'Atto di Adesione ed Obbligo, nonché dalle norme vigenti;

Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di dieci giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.

L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.

Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;

Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

6.6. Rinuncia al contributo

I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore di riferimento del Dipartimento competente.

7. DISPOSIZIONI FINALI

7.1. Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014.

Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POR Calabria 2014/2020 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Calabria. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno

obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POR FESR 2014/2020 della Regione Calabria con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Calabria.

Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

7.2. Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, nonché delle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (*General Data Protection Regulation*, ("GDPR")) ed delle disposizioni del "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari – Codice in materia di protezione dei dati personali artt. 20, 21 D.Lgs. 196/2003", approvato con Deliberazione n. 93 dell'11/10/2006 dal Consiglio Regionale della Calabria.

Il trattamento potrà avvenire anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Calabria dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni che disciplinano la materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi delle normative sopra richiamate.

7.3. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è la sig.ra Anna Giglio, del Settore 2 – "Attività economiche, incentivi alle imprese" del Dipartimento Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive.

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento.

L'espletamento delle procedure di accesso agli atti potrà eventualmente essere delegata al Soggetto Gestore.

7.4. Forme di tutela giurisdizionale

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:

- a) ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla

conoscenza del provvedimento lesivo;

- b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Calabria, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

7.5. Informazioni e contatti

Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare il Settore 2 – "Attività economiche, incentivi alle imprese" del Dipartimento Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive della Regione Calabria all'indirizzo email: anna.giglio@regione.calabria.it.

Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

7.6. Pubblicazione degli esiti della valutazione delle domande

Gli esiti della verifica di ammissibilità delle domande e gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito regionale <http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website//bandi/> ai fini di piena conoscenza legale degli atti da parte dei soggetti interessati.

7.7. Rinvio

Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati al par.1.3 e alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR e in particolare ai documenti di cui al "Manuale per i controlli di primo livello", "Manuale per il Beneficiario" reperibili alla pagina web CalabriaEuropa, che costituiscono disposizioni vigenti per i partecipanti al presente Avviso.